

1.7. MEDICINA NUCLEARE

La Medicina Nucleare consiste in attività diagnostica e/o terapeutica mediante l'impiego delle proprietà fisiche del nucleo atomico ed in particolare di radionuclidi artificiali. Questi ultimi sono impiegati per scopo diagnostico sia in vivo che in vitro. In caso di attività diagnostica in vitro, questa è svolta in locali chiaramente separati dall'attività in vivo.

L'attività può essere svolta anche in struttura ambulatoriale, in tal caso deve essere previsto un direttore tecnico abilitato.

1.7.1. Requisiti Strutturali

La dotazione minima di ambienti per l'unità di medicina nucleare è la seguente:

- un'area dedicata all'accettazione ed attività amministrative;
- un locale visita (studio medico);
- un locale destinato all'attesa degli utenti prima della somministrazione con disponibilità di servizio igienico normale dedicato, anche in comune con quello esterno al reparto, annesso alla zona attesa accompagnatori;
- un locale per la somministrazione all'utente di radiofarmaci;
- una sala di attesa calda per gli utenti iniettati;
- locale per lo stoccaggio e la manipolazione dei radioisotopi (camera calda);
- deposito per rifiuti radioattivi;
- una zona filtro destinata alla strumentazione della fisica sanitaria, con locali spogliatoio differenziati;
- locali spogliatoio differenziati;
- servizi igienici con scarichi controllati;
- servizi igienici per il personale, dotati di doccia, scarichi controllati, strumenti per la rilevazione di contaminanti e attrezzatura per la decontaminazione;
- un locale destinato ad ospitare la gamma camera;
- percorsi distinti per i pazienti prima e dopo la somministrazione di radionuclidi.

1.7.2. Requisiti Tecnologici

L'unità di medicina nucleare deve disporre dei seguenti impianti:

- un sistema di raccolta e monitoraggio dei rifiuti liquidi e biologici radioattivi, adeguato al carico previsto e collegato con il servizio igienico destinato agli utenti cui siano stati somministrati radioisotopi ed alla doccia di decontaminazione;
- un impianto di condizionamento con adeguato ricambio aria (almeno 5 v/h) e filtri assoluti in uscita, per le aree classificate come "zona controllata", con gradienti decrescenti verso la camera calda dove si dovrà avere il valore più basso;
- un impianto gas medicali (ossigeno e vuoto);
- un impianto rilevazione incendi.

L'unità deve inoltre possedere i seguenti requisiti:

- le aree classificate "zone controllate" devono essere dotate di apposita schermatura anti-radiazioni;
- nella camera calda deve essere presente un calibratore di dose;
- nella camera calda devono essere presenti schermi per siringhe e contenitori schermati per flaconi;
- nella camera calda devono essere presenti contenitori adeguatamente schermati per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi solidi;
- un monitor ambientale;
- un contatore portatile per la rilevazione delle contaminazioni di superficie;
- un sistema di sviluppo su film o stampe immagini;
- attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base di cui è controllata la funzionalità;
- la sala diagnostica deve avere una gamma camera tomografica;
- la gamma camera tomografica deve essere dotata di un gruppo di continuità che garantisca il completamento della rilevazione in corso in caso di black out;
- la sala diagnostica, in caso di attività diagnostica in vitro, deve avere la strumentazione base di un laboratorio di analisi chimico-cliniche.

1.7.3. Requisiti Organizzativi

Il personale sanitario laureato e/o tecnico deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.

Deve essere attivato, ai sensi della vigente disciplina di settore, un sistema di controllo di qualità.

E' prevista la comunicazione all'utente, al momento della prenotazione dell'indagine diagnostica, dei tempi di consegna, dei referti.